



GREa 5 e 6 ottobre

L'uscita degli operatori pastorali quest'anno si è svolta a Grea di Domegge dove don Tiziano Rossetto, direttore della pastorale familiare diocesana, ci ha accompagnato in un percorso tra speranza e comunità. La comunità non è composta da piccole isole autoreferenziali per prestare un servizio e poi tornano al sicuro nelle loro case, ma ha il suo Cuore in Cristo e in virtù del battesimo si trova in rapporto di corresponsabilità (tra genitori e figli, tra famiglie e catechisti, tra operatori pastorali e parroco, tra di noi). Questa tensione polare (perché i desideri dell'io e del noi stanno davvero ai poli opposti) non si risolve mai completamente nel trovare un accordo, un orario condiviso, una soluzione ai problemi di tutti, ma trova la sua pienezza nell'abitare le nostre differenze e difficoltà. Perché punti di vista differenti ci portano per forza di cose a una comprensione più ampia, a una consapevolezza più profonda, al dialogo, all'incontro, all'apertura, a una speranza condivisa, all'attesa di qualcosa che è già ma non ancora. E da qui ripartiamo, dopo due giorni insieme, rinfrancati, per una ripresa pastorale verso il Giubileo dell'Incarnazione di Gesù Cristo che rinfranca la nostra Speranza.



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 39/2024 - Anno B



13 ottobre: **28^a domenica ordinaria**

È più facile che un cammello...

Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre". Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!". Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: "Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!". I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: "Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio". Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: "E chi può essere salvato?". Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: "Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio". Pietro allora prese a dirgli: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito". Gesù gli rispose: "In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà".

Ammettiamolo: un vangelo come quello di questa domenica in fondo ci disturba. Non osiamo dirlo, ma ci pare un po' eccessivo il tono con cui Gesù ci mette in guardia dalle ricchezze. Abbiamo bisogno di soldi e di beni per vivere. Se poi abbiamo la responsabilità di una famiglia, se siamo dei genitori, non possiamo rinunciare ad avere da parte qualcosa a cui attingere in caso di bisogno. Dov'è, dunque, il pericolo costituito dalla ricchezza? Ci fornisce degli agi, ci risolve alcuni problemi molto concreti, ci consente di vivere senza eccessive restrizioni e privazioni. E poi, è il frutto del nostro lavoro, della nostra intraprendenza, della fantasia e dell'impegno che abbiamo dimostrato. Gesù vuole forse fare di noi delle persone che vivono alla giornata, senza alcuna risorsa per il domani, incapaci di far fronte ai molteplici impegni che si presentano?

In effetti, il racconto di questa domenica ci aiuta ad andare al cuore del problema. C'è un incontro, che può diventare decisivo. Le premesse sono eccellenti: quell'uomo, fin dalla sua giovinezza, rispetta i comandamenti. C'è in lui dello slancio, dell'entusiasmo, il desiderio sincero di raggiungere la vita eterna. Gesù intravede le possibilità che porta con sé: il regno di Dio, il disegno del Padre, ha bisogno di gente come lui. Per fare questo, però, ci vuole una fiducia a tutta prova: c'è un passato da lasciarsi alle spalle, con tutte le sue sicurezze, per affrontare un futuro che è totalmente nuovo, nelle mani di Dio. Ed è proprio qui che tutto si inceppa: lo sguardo d'amore di Gesù trova un ostacolo nell'attaccamento di quell'uomo ai suoi beni. Ma quel carico non può portarlo con sé, se effettivamente crede in Gesù e punta tutta la sua vita sul suo annuncio. Quelle ricchezze diventano un peso che impedisce la libertà del discepolo. Le ricchezze costituiscono un pericolo perché finiscono con l'attaccarsi al cuore.

E Gesù non chiede solo un ritaglio, gli avanzi del nostro tempo e del nostro amore: esige tutto. La fede in ultima analisi comporta una scommessa e la puntata non ha la consistenza di qualche spicciolo. Gesù ci chiede di investire tutto su di lui: solo così mettiamo la nostra vita interamente nelle sue mani e possiamo ritrovarla trasfigurata dal suo amore!


Roberto Laurita

OTTOBRE MISSIONARIO

prima della S. Messa preghiamo con il Rosario per le missioni

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 13 28^a ORDINARIA <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00	<i>Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30</i> Vivi e def. Fam. Vanin Eliseo, Cervi, Martinazzo, Favia Santin Egidio
	10.30	<i>Pro populo</i>
Lunedì 14	18.30	Savietto Giuseppe e Adriano
Martedì 15	18.30	S. Teresa d'Avila: Scattolin don Tommaso ann.
Mercoledì 16	8.30	Zamprogno Carmela ann.
Giovedì 17	18.30	S. Ignazio d'Antiochia: Storgato Maria ann. e Merlo Giulio
Venerdì 18	18.30	S. Luca evangelista:
Sabato 19	18.30	Guolo Rina, Perin Eliana, Virginio e Def. Zorzan Cavallin Luca e Luigi / Capraro Giacomo e Cervi Graziella
Domenica 20 29^a ORDINARIA <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	<i>Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,45</i> GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA Cadorin Renato, Rosetta e Fam. / Fam. Marcolin-Poloni Enrico e Fam. Romanazzi-Cinel vivi e def.
	10.30	<i>Pro populo / ANNIVERSARI di MATRIMONIO</i>

Prossimi Appuntamenti

Domenica 13	Ore 11.30 in chiesa, incontro Genitori e padrini dei battesimi di domenica 27 ottobre
	In occasione della Giornata per la ricerca sulla Fibrosi Cistica , ci sarà una raccolta fondi attraverso la vendita dei ciclamini (ref. Mara Gallina)
Martedì 15	Ore 20.45 in Auditorium " CRISTO NOSTRA SPERANZA " Mons. A. Bruno Mazzocato <i>Arcivescovo emerito di Udine</i>
Venerdì 18	Ore 20.40 in Aula Arcobaleno, Conversazioni pastorali aperte a tutti, sul Vangelo della domenica
Sabato 19	Ore 6.30 partenza dal centro civico per la Gita culturale parrocchiale a ILLEGIO & CERCIVENTO
Domenica 20	In questa settimana inizia il percorso della Catechesi dei ragazzi. La necessaria iscrizione (nel sito della parrocchia) del/la figlio/a, dovrà essere presentata dai genitori al 1°inc.

Domenica 20 ottobre S. Messa ore 10.30

Celebrazione degli

ANNIVERSARI di MATRIMONIO

Per coloro che vogliono ringraziare comunitariamente il Signore dal 10°anno e via via ogni cinque, in particolare il **25°** e il **50°**

Per informazioni e iscrizioni alla celebrazione e al pranzo

Lucia 3495000840 - Monica 3208573860



Domenica 20 ottobre: **GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA** «Andate e invitate al banchetto tutti»

Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una "Chiesa in uscita" per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6). La parabola che fa da sfondo al tema dell'ottobre missionario di quest'anno ci parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze»

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza.